LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L' apertura della Colonia
elioterapica del Fascio

Ieri mattina, con semplicità di stile veramente fascista, fu aperta la nuova Colonia Elioterapica del Fascio di Prato, istituita all'Ippodromo Comunale nel quale sono stati istallati impianti speciali che per la loro razionale caratteristica rispondono in modo perfettissimo al fabbisogno della Colonia medesima.

Il primo scaglione di bimbi che dovevano usufruire della provvidenza del Fascio doveva essere costituito da circa duecentocinquanta bambine che ieri mattina, accompagnate dai propri genitori, si adunavano gioiosamente in Piazza Vittorio Emanuele alla Casa del Littorio, ansiose di raggiungere la Colonia promettente salute, vigoria e svago all'aria aperta.

Alle ore 8 il vispo e garrulo sciame di piccine, indossanti tutte la uniforme di Piccole Italiane, salutate dal dr. Cesare Parenti, Segretario Politico del Fascio, ordinatamente inquadrate, sotto la vigile guida di alcune insegnanti prescelte per la sorveglianza e della Direttrice della Colonia, signorina Rinaldi, si dirigevano cantando allegramente gli Inni della Rivoluzione ed inneggiando al Duce, alla volta dell'Ippodromo Comunale per iniziare il loro turno di cura.

Durante il loro percorso, le bambine erano fatte oggetto della festosa attenzione dei cittadini che le salutavano acclamandole.

Alla Colonia esse erano ricevute da alcuni dirigenti l'Ente Opere Assistenziali e subito venivano iniziate le operazioni per la pesatura e la misurazione di ogni singola Piccola Italiana per la compilazione delle cartelle personali sulle quali, a cura dei medici della Colonia stessa, devono essere registrati i progressivi benefici della permanenza nella Colonia.

Espletate queste pratiche le bambine iniziavano immediatamente la cura elioterapica secondo i dettami dei più moderni sistemi di tale salutare terapia.

A ogni piccina veniva consegnato uno speciale costumino, confezionato appositamente per la permanenza in Colonia e col quale quotidianamente ciascuna beneficata dovrà presentarsi al luogo di convegno per recarsi inquadrata insieme con le altre alla Colonia.

Nel pomeriggio si recava all'Ippodromo il dr. Cesare Parenti, Segretario Politico del Fascio, per rendersi conto del funzionamento di tutti i servizi e provvedere, se del caso, ad eliminare le eventuali deficenze, ma sembra che tutto sia resultato perfettamente a posto.

La gita dei reparti speciali
della 581.a Legione Balilla

Il Comando della 581.a Legione Balilla organizzò per domenica 8 corr. una gita a Galceti, cui hanno partecipato circa 250 balilla dei reparti speciali.

I balilla adunati per le ore 7,30, inquadrati nei vari reparti sono stati condotti direttamente nell'amena località di Galceti, dove hanno passato una giornata indimenticabile in una perfetta fusione di spiriti.

Appena giunti nella detta località, hanno ascoltato la santa Messa al Convento dei Padri Cappuccini.

Dopo la Messa furono lasciati in libertà per un breve riposo, dopo il quale hanno partecipato a gare ginnico-sportive ed a giuochi ricreativi sotto la direzione dei loro comandanti di reparto. In questo frattempo giunge il Presidente del Comitato che in unione al Comandante viene accolto dalle più vive manifestazioni di entusiasmo.

Alle ore 12 il trombettiere annuncia... «la zuppa l'è cotta» e i balilla in fermento per il lieto suono si gettano all'assalto delle loro colazioni a sacco che essi consumano insieme ai loro comandanti fra la più schietta allegria.

Nel pomeriggio i bravi balilla hanno partecipato a varie gare sportive che hanno dato i seguenti risultati:

Corsa piana m. 50: 1.o Pratesi Adelio, moschettiere; 2.o Pagnini Fulvio, id.; 3.o Luchetti Renzo, fanfara; 4.o Razzoli Sergio, ciclisti; 5.o Donin Renato, escursionisti; 6.o Gasti Aldo, id.

Getto del peso kg. 4: 1.o Pratesi Adelio, moschettiere; 2.o Luchetti Renzo, fanfara; 3.o Razzoli Sergio, ciclisti; 4.o Ciabatti, fanfara; 5.o Bini Gian Carlo, moschettiere; 6.o Fossi Marcello, ciclista; 7.o Logli Lorenzo, escursionista; 8.o Niccolai Niccolino, id.

La gara più attesa dai ragazzi, poichè in essa si rivelava lo spirito agonistico dei vari Reparti, è stata quella delle staffette nella quale dopo un'accanita lotta con le altre squadre è risultata prima la squadra della Centuria Balilla Moschettieri:

Gara staffette O. N. B.: 1.o Centuria Moschettieri; 2.o Gruppo Fanfara-tamburi; 3.o Reparto Escursionisti; 4.o Reparto Ciclisti.

Le gare di tiro con la freccia al bersaglio, di canto e di tiro alla fune, sono state rinviate ad una prossima gita.

Verso le ore 18 i reparti militarmente inquadrati, con in testa il Manipolo tamburini sono rientrati in città ammiratissimi dalla popolazione e quindi hanno sciolto le righe appena giunti alla Sede del Comando di Legione, salutando alla voce.

Gara ciclistica per allievi a Seano

Il giorno 29 luglio, organizzzata dal Comando del Fascio Giovanile di Seano avrà luogo una interessante manifestazione ciclistica riservata esclusivamente ai corridori tesserati nella categoria allievi.

La corsa è denominata «Terzo circuito del Monte Albano» ed è dotata di numerosissimi e ricchi premi fra i quali sono da citarsi la bella coppa messa in palio dal Conte Contini-Bonaccossi e la targa donata dal Comune di Carmignano.

Ai due migliori concorrenti che meglio si classificheranno nella scalata dei colli S. Baronto, S. Casciano e Carmignano verrà assegnato un ricco premio in denaro ed una medaglia d'argento al terzo.

Il percorso della gara è il seguente: Seano, Pistoia, S. Baronto, Empoli, Montelupo, Cerbaia, S. Casciano, Galluzzo, Firenze (Ponte della Vittoria), Poggio a Caiano, Carmignano, Seano, per un totale di km. 100 circa.

La rubrica del giorno

10 martedì (191-175) - S. Felicita e i suoi sette figli Martiri. Madre cristiana del II secolo, la quale accusata dalle donne come tale con i figli, Gennaro, Filippo, Felice, Silvano, Alessandro, Vitale e Marziale, venne con loro martirizzata a Roma nel 175. - *SS. Ruffina e Seconda martiri romani e vergini.*

Da ricordare. — Pellegrinaggio e fiera al Santuario di S. Felicita presso Melilfe d'Ansanto. - Fiera a Muro Lucano.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1915: Gli italiani conquistano nuove posizioni nemiche nelle valli alpine. Le nostre artiglierie, controbattono efficacemente le nuove artiglierie portate dagli austriaci sull'Isonzo. Il sottocapo di S. M. Gen. Porro si reca in missione in Francia. - Attentato al Sultano dell'Egitto, fortunatamente fallito, per non essere esplosa la bomba. - 1916: Nell'alto Boite (Tofana) reparti di alpini si impadroniscono di forti posizioni sulla Tofana circondando il presidio nemico e costringendolo alla resa. Gli alpini fanno così 190 prigionieri e ricco bottino di armi e munizioni. - L'on. dott. Cesare Battisti, Deputato al Parlamento di Vienna, arruolatosi allo scoppio della guerra nell'Esercito italiano, rimane ferito in Vallarsa mentre guidava una compagnia di alpini all'attacco e viene fatto prigioniero dagli sciacalli austriaci. - Il passaggio dello Sctchod continua: i russi con un colpo di mano pongono in fuga il nemico. - Jena Mandrini, anarchico, tira un colpo di rivoltella contro il Presidente degli Stati Uniti, che rimane illeso. - Nel basso Adriatico affonda il cacciatorpediniere «Impetuoso» silurato da un sommergibile nemico; l'equipaggio è salvo. - 1917: Le truppe repubblicane cinesi circondano la città di Pechino, in attesa che venga promulgato l'editto relativo all'abdicazione dell'Imperatore. - L'ex prefetto di Salonicco, Arghiropulus è nominato Governatore Generale della Macedonia. - 1918: Aeroplani alleati bombardano efficacemente Costantinopoli.

Per le massaie - In cucina: Verzata alla milanese. — Spogliate un grosso cavolo di circa due chili delle foglie verdi, scartocciatelo, lavatelo ben bene, levatene le coste. In tre litri di acqua fate bollire mezzo chilo di cotenne di maiale, tagliate in grossi pezzi, e un ramo di rosmarino. Dopo mezz'ora aggiungete cipolla intera e sei salamini; dopo dieci minuti il cavolo. Fate bollire a fuoco vivo ancora un quarto di ora e a questo punto aggiungete un buon pugno di formaggio grattugiato e servite dopo avere aggiunto sale e tolte la cipolla e la salvia. A parte, fette di pane arrostito nel burro.

Fiera di beneficenza

Domenica prossima 15 luglio si inizierà alla Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III» una grande fiera di beneficenza, i cui altissimi scopi umanitari non hanno bisogno di illustrazioni, conoscendo, i cittadini, l'opera che detto Istituto svolge a vantaggio dei ricoverati, tutti vecchi privi di aiuto, che dopo una vita spesa nel lavoro, sarebbero abbandonati alla miseria.

La cittadinanza che sempre ha dimostrato un particolare affetto per detta istituzione, accorrerà numerosa a portare il suo contributo perchè l'Istituto si consolidi e risponda sempre più alle numerose richieste di ricovero. Daremo prossimamente altri particolari.

Le cause di stamani in Pretura

Questa mattina, davanti alla nostra R. Pretura saranno discusse le seguenti cause:

— Marchi Vincenzo fu Iacopo, dimorante a Luicciana in Comune di Cantagallo, il quale deve rispondere di offese in danno di Tozzini Sem nella sua qualità di esattore comunale.

— Ferri Gino fu Angelo, di anni 37, da Firenze, imputato di truffa in danno dell'agente di beni Domini Luigi di Montemurlo.

— Lenzi Mariano fu Ferdinando, di anni 33, da Prato, imputato di mancanza agli obblighi di sussistenza inerenti alla qualità di coniuge facendo mancare i mezzi di sussistenza alla moglie e ad una figlia.

— Giugni Dino fu Emilio, di anni 50, da S. Quirico di Vernio, imputato di bancarotta semplice.

Un ciclista investito da una moto

Ieri mattina, verso le ore 10,30 certo Traversi Pietro, di Ermanno, di anni 36, dimorante a Settimello in Comune di Calenzano, percorreva in bicicletta il tratto di strada provinciale che dal sottopassaggio del Ponte Petrino conduce a «La Macine», diretto alla volta della nostra città, quando giunto a breve distanza dal cavalcavia sopraggiungeva un motociclista che lo urtava gettandolo a terra. Il povero Traversi, si rialzava e si recava al Pronto Soccorso del nostro Spedale per farsi curare una contusione escoriata alla gamba destra ed una escoriazione alla mano, stesso lato, riportate nella caduta. Il sanitario di turno, dott. Mazzei, dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in giorni 7 salvo complicazioni.

Il motociclista, che non aveva neppure sentito il dovere di prestar soccorso all'investito rimaneva sconosciuto.

Investito da un'automobile

Alle ore 19, di ieri sera, un automobile sulla quale si trovavano l'ing. Plutarco Bardazzi, Fiduciario di Zona dei Fasci Giovanili di Combattimento ed altre persone, percorreva a piccola velocità via Pistoiese, quando improvvisamente da una strada laterale sbucava un giovane ciclista, che d'un tratto, forse perchè chiamato, si fermava.

Il conducente dell'automobile per non investirlo cercava di sterzare bruscamente la macchina ma la distanza tra essa e il ciclista era così poca che l'urto fu inevitabile.

La parte anteriore dell'auto cozzava contro la ruota posteriore della bicicletta, determinando lo sbalzamento del ciclista che era il giovanetto Santi Carlo, di Mariano, di anni 12, dimorante in via Pistoiese N. 82.

Egli andava a cadere nel mezzo della strada producendosi alcune lesioni alla fronte ed in altre parti del corpo.

In suo soccorso si precipitano l'ing. Bardazzi ed i suoi compagni di viaggio che lo raccoglievano e con la loro automobile lo trasportavano al pronto soccorso del nostro Ospedale ove il Sanitario di turno, dott. Mazzei gli riscontrava delle ferite lacero contuse alla bozza frontale sinistra e delle escoriazioni al corpo e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure la giudicava guaribile in giorni otto s. c.

Stato Civile di Prato dell'8-9 Luglio 1934	
Nati	3
Morti	4

Un morto e quattro feriti
nel ribaltamento di un'auto

Domenica sera una comitiva di amici, fra i quali si trovavano i fratelli Ceccatelli Alfiero di anni 30, e Giulio di anni 18, fu Ulderico, Paoli Primitivo fu Luigi di 48 anni, Paoli Vasco di 21 figlio del precedente e Ciulli Alberto di Oreste di anni 28, tutti da Campi Bisenzio, decideva di andare a fare una passeggiata con un auto di proprietà di un fratello del Ciulli Alberto e guidata da quest'ultimo. La comitiva verso le ore ventuna faceva ritorno, ma in prossimità di Calenzano, per l'improvviso scoppio di un pneumatico, la macchina andava a sbatter contro un cumulo di sassi, rovesciandosi.

In soccorso dei viaggiatori correvano alcuni passanti che traevano di sotto l'auto i feriti. La Misericordia, chiamata telefonicamente, giungeva sul posto e provvedeva al trasporto dei feriti all'ospedale. Durante il viaggio il Ceccatelli Alfiero decedeva. Gli altri venivano curati dal dr. Mazzei e giudicati guaribili in otto o dodici giorni.

Infortuni e disgrazie lievi

Alle ore otto di ieri mattina, al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, si presentava certo Rigacci Marcello, di Valente di anni 27, dimorante al Poggio a Caiano per farsi medicare una ferita lacero contusa alla regione frontale che si era prodotta poco prima mentre era intento al proprio lavoro nella Ditta Luconi Gualtiero.

Il Medico di guardia, dr. Mazzei, lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

— Circa le ore dieci, pure Betti Alberto, di Fortunato di anni 51, si presentava per ricevere le cure del sanitario di turno, che gli riscontrava una ferita da taglio al dorso della mano sinistra, che si era prodotta poco prima con un coltello.

Esso veniva giudicato guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

— Alle ore undici, certo Salvatori Mario, di Anchise, di anni 20, dimorante in via S. Giorgio, si presentava al Pronto Soccorso dell'Ospedale, per farsi medicare una ferita da taglio alla spalla sinistra, che si era prodotta con un vetro.

Il medico di guardia, dr. Mazzei, lo giudicava guaribile in giorni sette salvo complicazioni.

— Circa le ore dodici e trenta di ieri mattina, al Civico Ospedale, si presentava certo Guarducci Ugo, fu Amerigo di anni 48, dimorante a Galciana, per farsi curare una piccola ferita da punta alla regione sottomascellare sinistra, ferita che veniva giudicata guaribile in sei giorni salvo complicazioni, dal Sanitario di turno, dr. Nencini.

Borseggio o smarrimento?

Ieri mattina, tale Ottavina Chiti, fu Raffaello, dimorante a Seano in Comune di Carmignano, di professione merciaia, volendo approfittare del giorno di mercato, se ne era venuta nella nostra città per fare alcuni acquisti e perciò aveva portato seco un portafogli contenente duecento lire in biglietti di banca, la propria carta di identità e vari documenti. Il portafogli era stato posto in una borsa di stoffa che la Chiti teneva appesa a mezzo di cordoncini ad un braccio e non appena giunta a Prato, ella si portava al negozio di mercerie del sig. Mariano Nieri, posto in Largo Carducci, ove doveva regolare alcuni conti e fare acquisti di merce occorrenti per il suo commercio. Ma la poveretta non appena giunta nel negozio dei Nieri, aveva la sgradita sorpresa di costatare che la borsa era sparita e con essa il portafogli che aveva riposto con le lire duecento. Dopo aver fatto affannose inutili ricerche la Chiti si presentava all'Ufficio di Polizia Municipale per denunziare il fatto senza saper dire se la sparizione era dovuta ad uno smarrimento o ad un audace tiro di qualche borsaiolo.

La disgrazia di un barrocciaio

Certo Donati Enrico di Domizio, di anni 51, da Poggio a Caiano, ieri mattina, circa le ore 11,30, mentre stava scaricando alcuni colli di merce, rimaneva a contrasto con la mano destra fra il barroccio ed un collo stesso, producendosi una ferita al dorso della mano stessa.

Recatosi al pronto soccorso dell'ospedale, ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Mazzei, che dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

CADE DI BICICLETTA

Ieri mattina, circa le ore 8,30, si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale certo Giugni Giulio di Evangelista, di anni 27, da Filettole, il quale presentava la lussazione del gomito sinistro che si era prodotta poco prima in seguito ad una caduta di bicicletta. Il sanitario di turno, dott. Mazzei, gli prodigava le più amorevoli cure che il caso richiedeva, giudicandolo guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

CICLISTA DISGRAZIATO

Ieri mattina, circa le ore 11,30, certo Guarducci Clemente fu Egisto, di anni 41, dimorante nella nostra città in via Convenevole, mentre con la propria bicicletta transitava per una strada del centro, in seguito ad un brusco scarto della ruota anteriore, cadeva al suolo battendo violentemente il ginocchio sinistro.

Recatosi al pronto soccorso del nostro ospedale, ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Fioravanti, che gli riscontrava una contusione escoriata al ginocchio sinistro, e dopo avergli prodigate le cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni otto, salvo complicazioni.

Cronaca di Pistoia

L' Unione Sportiva Pistoiese
si costituisce in anonima

Sabato sera alle ore 21 come già in precedenza era stato stabilito, ebbe luogo l'assemblea degli sportivi cittadini, che in buon numero convennero in una apposita sala della Federazione Fascista, per ascoltare la relazione finanziaria, chiaramente esposta dal Presidente dell'U. S. Pistoiese avv. Manfredini, il quale al termine del suo dire fu applaudito.

L'avv. Manfredini, espose agli sportivi anche la impellente necessità di costituire in anonima l'U. S. Pistoiese, allo scopo di stabilire un piano finanziario, atto a rialzare le sorti della gloriosa squadra sportiva.

La proposta, dopo animata, ma serena discussione, cui presero parte molte personalità sportive cittadine, veniva senz'altro approvata in linea di massima, e si procedeva seduta stante alle prime adesioni, del capitale azionario.

Dopo di ciò vennero in campo le discussioni sui probabili acquisti che la Società dovrebbe fare, per il prossimo campionato, e furono fatti i nomi di Pescini e Gerbi dell'U. S. Livorno, nonchè del fiorentino Bortolini, di cui si dice provvedere, e dell'ala Luchetti noto a Pistoia come ottimo elemento. Si parlò di un portiere di chiarissima fama, e di un centro alf di sicuro rendimento, e non si esclude la possibilità di venire in possesso della velocissima ala ambrosianista Masera.

Si fece infine il nome del nuovo allenatore della squadra che sarebbe il bravo Metzaros, attuale allenatore della squadra labronica.

Dopo altre proposte tutte ispirate al miglioramento della squadra locale, si decise che la costituenda anonima, dovrà eleggersi un Consigliere di proprio gradimento, onde dare forma giuridica alla Società.

Ecco pertanto i primi nomi degli azionisti, per azioni di L. 25 ciascuna: Ville Sbertoli azioni 20; avv. Manfredini 20; Dani Carlo 10; Balilla Vannini 10; Nesi Mario 10; Paganelli cav. Silvio 10; Bettini dr. Celso 10; rag. Paci 10; Melani Alberto 6; Rosati Silvio 4; Vieri Morandi 4; Capecchi Livio 4; Mione Cesare 4; Ruggeri Vittorio 4; Giannini Carlo 2; Rafanelli Gino 2; Mazzino Gargini 2; Ulivi Vittorio 2; Bianchi Luigi 2; Giannini Mario 2; Ardinghi Tullio 2; Rafanelli Alfredo 2; Innocenti Silla 2; Bucciani Massimo 1; Santucci Memore 1; Giannini Giulio 1.

LE CAUSE IN PRETURA

Pretore: cav. dott. Bernardini; P. M.: dott. Querci; Cancelliere: Leva.

Una causa per adulterio. — Veniva, ieri, discusso in Pretura il processo intentato dal calzolaio Puccini contro la propria moglie Potenti Iolanda e il di lei presunto amante Aromi Gino di Ferdinando da Firenze.

Poichè il Puccini intende dimostrare con fatti l'infedeltà della moglie, chiede che la causa venga rinviata a nuovo ruolo. La discussione da luogo a molti allegri incidenti provocati dal Puccini, infine il Pretore rinvia la causa a nuovo ruolo.

La Potenti è difesa dall'avv. Poggi di Firenze e l'Aromi Gino dall'avv. cav. Picchioni Attilio.

Ubriachezza. — Mattaini Didaso fu Eugenio e Bruschi Antonio fu Giuseppe entrambi di anni 50 devono rispondere di ubriachezza molesta e ripugnante e il Mattaini di non aver ottemperato agli obblighi della ammonizione. Gli imputati negano i fatti e il Mattaini dice che si allontanò da casa per pochi minuti con l'intenzione di ritornarvi subito. Il Pretore sentita la difesa dell'avv. cav. Camici, condanna il Mattaini a mesi sette di carcere e il Bruschi a mesi tre della stessa pena, danni e spese all'Erario.

Pesi e misure. — Il commerciante Piersoccoli Adolfo fu Ardelio e Mungai Michelangelo fu Ferdinando devono rispondere di contravvenzione per non aver fatto bollare le loro bilance all'ufficio metrico della Provincia. Poichè le giustificazioni dei due commercianti persuadono il Pretore, il dott. Bernardini emette sentenza di assoluzione.

— Guarducci Guarduccio di Ferdinando macellaio deve rispondere ad un decreto penale per cui veniva condannato ad una multa per non aver fatto bollare all'ufficio metrico le bilance. Il Pretore non tenendo per buone le giustificazioni dell'imputato lo condanna alla multa del minimo inflitta aggiungendovi le maggiori spese. Difesa avv. Camici.

Mendicità. — Il mendicante Adami Carlo fu Giocondo di anni 71 venne arrestato perchè sorpreso a questuare in modo vessatorio.

Il Pretore, ieri, lo giudicava e lo condannava ad un mese di reclusione e alle spese del giudizio.

L'udienza è tolta alle ore 13.

Grave caduta di un ragazzo

Circa le ore 13 di ieri veniva trasportato allo spedale del Ceppo il ragazzo Cappellini Sergio di Risieri, di anni 12, da Casalguidi, il quale presentava gravi ferite alla testa con probabile frattura dell'osso frontale. Il dottor Bertini di turno al nosocomio medicava il ferito giudicandolo con prognosi riservata.

Si ferisce con una falce

Il colono Caramelli Vasco di Angelo da Badia a Pacciana, mentre stava falciando l'erba, si feriva al piede destro producendosi un'ampia ferita che il medico di turno dottor Santi dichiarava guaribile in giorni 20. Dimesso dopo medicato.

L' infortunio di un macellaro

Il macellaio Caroti Alberto di Luigi, di anni 23, da Pistoia, doveva essere medicato di una ferita lacero contusa al sopracciglio destro riportata nel suo servizio allo Spedale del Ceppo dichiarava il Caroti guaribile in giorni 10. Dimesso dopo medicato.

— Lazzeretti Alighiero di Paolo, di anni 31, presenta ferita lacero contusa alle mani. Ne avrà per sette giorni. Dottor Santi. Dimesso dopo medicato.

Un furto al cementificio
di Serravalle Pistoiese

Ieri mattina nel rientrare nell'Ufficio paghe del Cementificio di Serravalle, gli addetti impiegati avevano la brutta sorpresa di constatare la sparizione di una busta paga, contenente la somma di lire 360.

Ignoti ladri, forzando una finestra, potevano introdurre un braccio nel cassetto dal quale asportavano la busta e rubarla. Il furto veniva denunziato alla Regia Pretura.

Senza fanale

Perchè sorpreso a viaggiare in bicicletta senza fanale, veniva denunziato alla Pretura il ciclista Massimo Magni.

CRONACA DI FIRENZE

L'inaugurazione della Mostra
dei cimeli di Giovanni Berta

L'altra mattina è stata inaugurata la mostra dei cimeli di Giovanni Berta ordinata dal Gruppo che s'intitola al Caduto, nelle sale del Circolo del Gruppo stesso. Alla cerimonia hanno assistito le principali autorità cittadine tra cui S. E. il Prefetto, il Comandante della Divisione Militare, il Primo Presidente della Corte d'Appello, l'Accademico d'Italia Romano Romanelli, il Presidente del Tribunale, il Vice Podestà Busseti, il rappresentante del Comandante la Legione dei RR. CC., la Fiduciaria dell'Associazione famiglie Caduti Fascisti, la Fiduciaria dei Fasci femminili e i Fiduciari dei Gruppi Rionali, nonchè tutti i membri della Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento.

Dopo brevi parole del Fiduciario del Gruppo Rionale «Giovanni Berta» che ha lumeggiato lo scopo nobilissimo della Mostra, ha parlato il Segretario Federale dicendo tra l'altro, dopo avere elogiato l'iniziativa che tende a mettere a contatto la grande massa coi ricordi della vita di uno dei più puri Martiri dell'Idea. che egli desidera la soncera collaborazione di tutti indistintamente i camerati che troveranno in lui non il gerarca ma il camerata, l'amico e il fratello, e soggiungendo che le grandi opere dei fascisti fiorentini non son merito dell'uno o dell'altro gerarca ma bensì degli stessi fascisti e della loro fede offerta costantemente all'Uomo che guida le sorti di questa grande Italia.

Una prolungata dimostrazione all'indirizzo del Duce ha salutato le ultime parole del discorso del Segretario Federale, dimostrazione che si è rinnovata quando ha parlato S. E. il Prefetto che ha elogiato l'opera del Fiduciario del Gruppo e ha esortato i fascisti a perseguire nella via intrapresa.

Subito dopo si è svolta la cerimonia della benedizione del nuovo Gagliardetto del Gruppo «Berta», che reca al centro, su fondo nero, due Fasci Littori alle scuri dei quali sono aggrappate quelle due mani che furono l'ultima invocazione e l'ultima offerta di Giovanni Berta alla Causa per la quale moriva, sono state consegnate le medaglie ricordo ai vecchi squadristi della squadra «Giovanni Berta». Le cerimonie si sono svolte in piazza Cavour dinanzi ad una folla enorme e a tutti i fascisti del Rione e alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche della città. Quindi le autorità hanno inaugurato la bellissima mostra dei cimeli di Giovanni Berta e quella annessa delle attività del Gruppo.

Oltre 30.000 organizzati
alle manifestazioni dell'Opera Balilla

Secondo le direttive della Presidenza Centrale, oltre 30 mila organizzati hanno partecipato alle manifestazioni indette nei vari Comitati Comunali, consistenti in gite, escursioni, brevi esercitazioni.

Nella notte da sabato a domenica hanno avuto luogo, alla presenza del Console Salvetti, due interessanti esperimenti di marcia notturna, eseguiti dagli Avanguardisti di Londa, Rufina, Vicchio, i quali si sono concentrati a Dicomano, e da quelli di San Piero a Sieve e Scarperia, i quali si sono concentrati a Borgo San Lorenzo, dove ai giovani riuniti hanno parlato il Presidente Provinciale ed il Segretario Politico. L'adunata degli Avanguardisti ha dato luogo in Borgo San Lorenzo ad una grandiosa manifestazione di popolo, poichè la popolazione tutta, nonostante la tarda ora, si è riversata nella piazza maggiore per salutare le fiamme bianche e per ascoltare le elevate parole dei due Gerarchi.

Nella mattinata di domenica il Console Salvetti, con il Vice Segretario Federale, hanno passato in rivista la locale Centuria Avanguardisti, ed hanno poi assistito alla santa Messa, celebrata alla presenza di tutti i reparti Balilla e Piccole Italiane, in occasione della solenne inaugurazione delle Fiamme dei Reparti. A Sesto Fiorentino il Presidente Provinciale ha passato in rivista gli Avanguardisti, le Giovani e Piccole Italiane. Nella circostanza sono stati premiati i migliori Avanguardisti e le migliori Giovani e Piccole Italiane, con libretti di risparmio al portatore di lire 20 ciascuno. E' stata anche inaugurata la mostra dei lavori donneschi con una simpatica cerimonia che ha richiamato numerosa folla.

Una Centuria della Coorte Marinara della 399.a Legione ha compiuto, agli ordini diretti del Comandante della Coorte, un interessante e riuscitissimo esperimento di gita a Signa, per via fluviale. Al suo arrivo a Signa, la Centuria è stata fatta segno a grandi festeggiamenti da parte delle organizzazioni giovanili locali. Una seconda Centuria della medesima Coorte ha prestato servizio al G. R. F. Berta, in occasione della inaugurazione della Mostra dei cimeli del Martire.

Nel pomeriggio, allo Stadio Balilla alle Cascine, si sono svolte le gare fra le Legioni Balilla della Città per la conquista della Coppa «Conte Della Gherardesca». E' riuscita vincitrice la 369.a Legione M. B. Escursionisti «Generale Cantore», la quale anche l'anno scorso seppe conquistarsi il primo posto.

Alle ore 18 sono giunti a Firenze i 108 Studenti Danesi, che, accompagnati dall'avv. Jacobsen e dal Dr. Faber, con le loro signore, stanno compiendo una gita di istruzione attraverso l'Italia. Erano ad attenderli alla stazione il Console Salvetti, la Fiduciaria Provinciale Marchesa Rangoni, ed un folto gruppo di Ufficiali ed Istruttrici dell'Opera Balilla. Prestavano servizio di onore la musica Avanguardista del Comitato Provinciale ed una Centuria di Giovani Italiane, che hanno accompagnato gli ospiti fino al loro albergo. Il passaggio della colonna attraverso la città ha dato luogo a grandi dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Per mandato

Gli agenti della squadra mobile hanno proceduto all'arresto di certo Ferrino Ferrini, fu Giovanni, colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re, in espiazione di un mese di arresti in commutazione alla multa di lire 1500 cui è stato condannato per appropriazione indebita.

L'arrestato è stato tradotto al Carcere delle Murate.

L'omaggio di Strada in Chianti
alla salma d'un Caduto fascista

L'altra mattina alle 6 il Segretario Federale si è recato a Strada in Chianti per presenziare alla funzione religiosa e al saluto di quella popolazione alla Salma del Caduto Fascista Eugenio Viggiani, ex combattente e mutilato di Guerra ucciso dai comunisti mentre stava dal lavoro ritornando a casa, salma che in questi giorni è stata esumata per essere trasportata assieme a tutte le salme dei Caduti fascisti di Firenze e provincia nella Cripta di Santa Croce.

Il Segretario del Fascio di Strada ha ricordato l'eroica fine del Caduto e il Segretario Federale ha portato il saluto di tutte le Camicie Nere fiorentine.

Secondo il desiderio dei vecchi fascisti di Strada il trasporto della Salma sino a Firenze è avvenuto a braccia, e per oltre 14 chilometri si sono alternati nel pietoso e devoto omaggio alle spoglie del Camerata Viggiani turni di squadristi e di Giovani Fascisti. Durante il tragitto la popolazione rurale ha reso un commovente tributo d'omaggio e di fiori al passaggio della Salma che è giunta a Firenze, dove erano ad attenderla S. E. il Prefetto e le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti, verso le ore 10 sostando brevemente, per l'appello del Caduto, in Piazza Beccaria da dove ha poi proseguito per il Cimitero di Trespiano. Qui la Salma sosterà in attesa di essere degnamente tumulata nel Sacrario dei Morti Fascisti in Santa Croce. Alla cerimonia di Strada in Chianti e a quella di Piazza Beccaria erano presenti anche la Fiduciaria dell'Associazione Famiglie Caduti Fascisti e la Fiduciaria dei Fasci Femminili.

Il Segretario Federale
a Sesto Fiorentino

Il Segretario Federale, di ritorno dal rapporto del Fascio di Castello, dopo aver visitato a mezzanotte la Casa degli sfrattati per rendersi esattamente conto delle condizioni igieniche in cui gli sfrattati medesimi vivono, s'è fermato a Sesto Fiorentino dove, accompagnato dal Segretario Politico e Podestà di Sesto, ha visitato la Casa del Fascio, la sede e la palestra dell'O. N. Balilla, quella dei Combattenti e le altre organizzazioni dipendenti dal Partito e dai Sindacati. Il Segretario Federale si è poi compiaciuto col Segretario del Fascio per la salda e ottima organizzazione di quel Fascio.

Il Segretario Federale di Agrigento
visita i fasci della Val di Sieve

Accompagnato dal membro Federale Luca Scotti Bertinelli, il Segretario Federale di Agrigento, camerata Gaetani, ha visitato alcuni Fasci dell'alta Val di Sieve osservando la organizzazione e il funzionamento di essi. Quest'oggi il Segretario Federale di Agrigento continuerà il suo giro nei Fasci della periferia e in quelli più lontani della provincia.

Annega nel fare il bagno

Un'altra sciagura è avvenuta ieri in Arno. Il giovane Orazio Landi, di anni 27, si recava a fare un bagno nello specchio d'acqua fra San Donnino e Signa, ma poco esperto nel nuoto veniva travolto dalla corrente ed annegava. Il cadavere è stato rintracciato qualche ora dopo dai nostri pompieri.

Grave incidente della strada

Sull'autostrada, nel tratto Prato-Firenze l'automobile condotta dal rappresentante Carlo Barone, di anni 34, a bordo della quale si trovava la consorte del Barone, Anna Signorini, di anni 33, ed un fratello di quest'ultima addetto al 7.o Gruppo Autocentro, sbandava ad un tratto paurosamente e si capovolgeva. I coniugi Barone in condizioni gravi, specialmente la signora, per numerose ferite, venivano ricoverati all'Ospedale di S. M. Nuova. I medici hanno giudicato guaribile il rappresentante in 35 giorni s. c. e per la signora si sono riservati nella prognosi. Il fratello della signora Baroneè ha riportato soltanto leggere contusioni.

Gravi provvedimenti
contro numerosi pregiudicati

Il giudice di sorveglianza cav. uff. Agostini ha provveduto all'assegnazione per misure di P. S. a Case di Pena e Colonie Agricole i pregiudicati Amedeo Bechi, di Carlo; Adolfo Betti, di Pietro; Donatello Vinettini, di Mario; Silvio Lezzeri, di Ettore; Giuseppe Polli, di Pietro; Raffaello Pacelli, di Angiolo; Tullio Picchi, di Guido; Fulvio Orlandi, di Mosè; Alfredo Ceppelli, di Carlo; Gino Baroni, di Giovanni; Dante Predonzani, fu Luigi; Francesco Giusti, fu Francesco; Arturo Filippi, fu Angiolo; Rinaldo Rondelli, di Gregorio.

Lo stesso magistrato ha inflitta la diffida ad altri 6 pregiudicati. Tutti i colpiti da questi gravi provvedimenti hanno già raggiunto le località loro assegnate dal Ministero degl'Interni.

Commercianti di pellami assolti
dal reato di bancarotta

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro Ciulli Giuseppe, fu Vittorio, di anni 50 e suo figlio Desilvo, di anni 26, commercianti di pellami, abitanti a Campi Bisenzio, imputati di bancarotta fraudolenta.

Il P. M. aveva chiesta la condanna degli imputati a tre anni di reclusione, con l'applicazione dell'indulto.

Il Tribunale, dopo l'arringa del difensore avv. Zavataro, ha assolto i Ciulli per insufficienza di prove.

ALTRE MALEFATTE
del falso autore drammatico

La Polizia ha potuto stabilire che il falso autore drammatico, Corrado Guarducci, arrestato per il noto ricatto in danno di una signora straniera era amico intimo del truffatore Mario Umile e suo complice nella truffa da lui consumata a Viterbo, dopo aver investito con l'automobile che guidava un branco di pecore, in danno del meccanico Pietro Profili, conducente di un camion Il Guarducci inoltre, sempre in complicità coll'Umili, si è reso responsabile di una truffa ai danni del garagista Wladimiro Savelli, della nostra città.

Pittore empolese condannato
per lesioni aggravate

E' stato discusso oggi al nostro Tribunale il processo contro il pittore Dante Vincelles, fu Romeo, di anni 50, residente a Empoli, imputato di lesioni aggravate.

Il 9 febbraio 1934, verso le ore 17, in località Cerbaiola (Empoli), il Vincelles, per ragioni di interesse, veniva a questione col di lui suocero, Luigi Macii, e col cognato, Aladino Macii, ed estratta una rivoltella sparava contro di loro due colpi ferendo il primo all'avambraccio sinistro e il secondo alla gamba destra.

Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a mesi otto di reclusione, un mese di arresti e lire 900 di pena pecuniaria.

Il Tribunale ha condannato il Vincelles a mesi 6 e giorni 20 di reclusione, a dieci giorni di arresti e a lire 900 di pena pecuniaria.

Il Vincelles, che è stato difeso dall'avv. Giorgio Della Pergola, è stato subito scarcerato.

Un pensionato investito

Il pensionato Cesare Fratini, di anni 68, nella Piazza di S. Donnino, è stato investito da un ciclista sconosciuto riportando varie contusioni. All'Ospedale di S. Giov. di Dio il Fratini è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Conseguenze di uno schiaffo

In seguito ad un violentissimo litigio in Piazza dell'Unità Italiana il fattorino Nello Tolomei riceveva uno schiaffo da tale Duilio Permetti di anni 34, e per il colpo perdeva l'equilibrio cadendo al suolo, ferendosi alla regione parietale sinistra. All'Ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione:
Via Cesare Battisti N. 25

VIOLENTO COZZO DI UN MOTOCICLISTA CONTRO UN MURO.

Ieri circa le ore 13,30 l'operaio meccanico Volterrani Bruno di Lorenzo di anni 19 abitante in località Pillo in comune di Gambassi alle dipendenze della Officina Bagnoli di qui, dopo avere consumato il pasto, inforcava una motocicletta del garage annesso, e si dirigeva a scopo di diporto verso Certaldo facendo presto ritorno al lavoro. Senonchè giunto proprio a destinazione per una inspiegabile manovra nel sorpassare due barrocci che transitavano nel medesimo senso andava a sbattere violentemente nel muro di cinta dell'orto della Chiesa di S. Verdiana fracassando completamente la motocicletta e riportando gravissime ferite alla testa per cui si rendeva necessario l'immediato suo trasporto all'Ospedale Civico.

Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, sbigottiti per l'accaduto, il povero Volterrani immerso nel proprio sangue, è stato da alcuni militi della squadra di pronto soccorso della Misericordia caricato a bordo di un'auto pubblica e condotto al Nosocomio ove il dott. cav. Pizzetti, dopo le cure necessarie, gli riscontrava una grave ferita lacero contusa alla regione frontale destra con frattura dell'arcata orbitaria omonima e ferite lacero contuse al ginocchio ed alla gamba destra con escoriazioni multiple al fianco destro, nonchè sintomi di commozione cerebrale per cui si riservava nella prognosi.

INVESTITO DAL RIMORCHIO DI UN AUTO-TRENO

Tale Barnini Giovanni fu Adamo di anni 51 abitante a Certaldo in Viale Margherita, transitando lungo la provinciale Castelfiorentino-Certaldo veniva investito incidentalmente dal rimorchio di un autotreno rimasto sconosciuto che gli causava delle contusioni al dorso del piede sinistro ed una escoriazione alla spalla medesimo lato.

Visitato dal dott. Pietroni questi lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

LA CADUTA DI UN MURATORE

Mentre il muratore Rigatti Duilio fu Adolfo, della Cooperativa Braccianti attendeva al proprio lavoro al podere «Porticciuola» della fattoria di Coiano scivolava da un ponte di legname cadendo da una certa altezza al suolo.

Nella caduta lo sfortunato artigiano riportava delle contusioni escoriate alla regione temporale zigomatica sinistra, altre al braccio destro ed al polso e coscia sinistra.

Il dott. Pizzetti lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

INFORTUNIO AGRICOLO

Per essere caduto dal carro agricolo, il colono Parenti Alfredo di Antonio abitante in località «Pesciola» si produceva delle gravi contusioni al ginocchio sinistro che il dott. Olvini giudicava guaribili in 15 giorni s. c.

FONDITORE USTIONATO

Di ustioni di primo e secondo grado alla reagione posteriore del collo, alla paravertebrale sinistra ed alla regione del fianco e gamba stessolato, rimaneva vittima il fonditore Bucalossi Gino di Luigi abitante ai «Praticelli», dipendente dell'Officina fratelli Lemmi.

L'infortunato è stato visitato e curato dal dott. Pizzetti e ne avrà per una diecina di giorni.

GRAVE CADUTA DI UN COLONO

A causa dello scivolone di un bove che faceva sobbalzare il carro, il colono Scarselli Luigi di Giuseppe da Cambiano cadeva dal veicolo pesantemente a terra riportando la frattura completa al terzo inferiore radio destro.

Lo sventurato Scarselli è stato ricoverato all'Ospedale di S. Verdiana ove è stato curato dal dott. Pizzetti che lo ha giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

TOMBOLA PRO O. N. BALILLA

Domenica sera alle ore 20 circa in Piazza Cavour, come annunciato, fu estratta la tombola pro O. N. Balilla di Lire 200; con la cinquina di L. 50.

Molto pubblico ha assistito sia all'estrazione che alla radiodiffusione degli inni della Patria e di altre marcie effettuate a mezzo di un potente altoparlante. La tombola è stata vinta da tale Luigi Maestrini. Il vincitore insieme agli altri due fortunati della cinquina potrà ritirare la somma nei prossimi giorni presso la Segreteria dell'O. N. B.

PELLEGRINAGGIO AI LUOGHI DI GUERRA

La Presidenza della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica: Il Comitato Centrale ha deliberato di effettuare dal 13 al 16 del prossimo settembre, un pellegrinaggio nazionale degli Invalidi e Mutilati agli Altipiani dove, durante tutta la guerra, è stato protetto e difeso lo schieramento del nostro Esercito, sull'Isonzo prima, sul Piave poi, e dove, per due volte, nel maggio del '16 e nel giugno del '18, furono arrestate e rigettate, con largo contributo di sangue e di eroismi, le offensive nemiche che miravano ad accerchiare l'esercito e ad invadere la pianura fino al mare di Venezia. Pasubio, Cengio, Melette di Gallio, Ortigara, sono cime di gloria, alle quali ci accosteremo con sentimenti di pietà per i nostri Morti e di fierezza per i nostri Eroi. La quota di partecipazione comprensiva del vitto, viaggi, alloggi, e mezzi di trasporto dalla città di concentramento (Vicenza) è fissata in lire cento. Le adesioni dovranno essere inviate entro il 31 luglio p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di questa Sezione.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — Situazione barica: Permane attenuato l'anticiclone con centro sul Mar del Nord esteso dal Mare polare fino al Mediterraneo. Leggero nucleo depressionario trovasi tra la Russia e la Polonia, sul Golfo di Guascogna e sulla Spagna. Sull'Italia la pressione è irregolarmente distribuita è quasi livellata.